

Ozi è stà apichà di qui il Bariselo che prima era, per li soi mensfati, etc.

Dil dito, di 4. Come l'acordo di Francesco Maria si trata tutavia, et mandò li capitoli. Questa matina, è stato a palazzo; era uno nontio di sguizari, do cardinali e il signor Alberto da Carpi orator cesareo. Il Papa volse udir prima il nontio di sguizari, con il qual stete per meza hora; poi fe' chiamar lui Orator nostro, al qual li disse: « Questo Francesco Maria dimanda tante cosse: ne vuol tuor Pexaro e Sinigaja, che havemo, nui desideremo lo acordo per poter atender a le cosse turesche, ma non seguirà nulla ». Poi l'Orator li dimandò di sguizari. Disse: « Questi voriano venir 10 milia, ma nui non ne volemo tanti ». Poi li dimandò di Fiandra si era nova. Li disse havemo il re Catholico non passerà questo anno in Spagna, benchè li sia gran confusion in quel regno; *etiam* in Sicilia è confusion et in Napoli. *Item*, di Anglia, disse come l'orator dil Christianissimo re era partito con conclusion di eletion di judiei per liberation di presoni etc. Scrive altri coloqui fati, *ut in litteris*. E come il Sedunense era stà adnesso da' sguizari, et par quel orator di Anglia prometi darli danari a essi sguizari, *dummodo* lassi la pension hanno dal re Christianissimo. Conclude l'Orator, il Papa si tien mal satisfato dil re Christianissimo, e lauda li 2000 sguizari primi che erano in borgo di Arimano, dicendo si erano 4000, Francesco Maria era roto; et come li è stà scritto non è stà morti da 50 in 60 di loro, benchè li manca il capitano, era a la guarda di Soa Santità. *Etiam* si diceva era stà morto Carlo Bajon. Questi capitani spagnoli è qui, dicono sono fanti 12 milia, et seguito l'acordo, anderano dove vorà Soa Santità e contra turchi etc. Quanto a la letera di l'interdito di Chioza, lui Orator à mandato per quel Antonio Zenarin. È duro, vol li ducati 500 sia mandati a Roma, non ha chi li lievi; li ha parlato 3 volte, è più duro che mai. L' à menazato, non fa ben e doveria dar il brieve di levar l'interdito etc., il qual par voy le spexe.

Dil dito, di 14. Come il cardinal Aginense lo à pregato scrivi, che li formenti di la soa abazia di Ceredo, per il podestà di Crema, non è lasati trar e venderli, lasando il quarto in la terra, come è il consueto. L'Orator scusò il retor, dia esser per esser pocha biava de li; pur scriveria. *Item*, domino Pietro Bembo è venuto da lui a dolersi che la Signoria non li vol compiaser possi galder la sua abazia di Arbe, et il Papa scrive uno breve sopra questo; et ha comesso al zeneral di frati Minori parli a la Signoria di questo, et si racomanda. Et l'Orator

tor lauda molto esso secretario, si opera a ben di le cose nostre; saria bon trovar qualche sesto.

Da Napoli, dil Consolo, di 8. Come, a di 23 dil passato in Sicilia, hessendo a vespero di Santa Christina, in Palermo seguite novità di quelli populi sublevati contra il conte di Montelion domino Hector Pignatello, e seguite occision etc., *ut in litteris*; la qual nova, scrive aver da domino Pellegrin Venier consolo nostro per *sue letere di 24, 26 et 30*; et sono stà sachizate da 20 case. *Etiam* di qui a Napoli per questo è seguito innovazion, che il Consejo si era sublevato e audato da messier Lorenzo., che resta governador per il Vicerè, et hanno dimandato quel zenoeze era retenuto per causa turpe, qual si feva il processo, et quel altro.; et cussì l'hano lasato; sichè dito missier Lorenzo va con guardie, e tuti de qui portano arme, e li banditi sono ritornati in la terra. Non vol esser longo, nè scriver di la sua cossa.

Di Milan, dil Secretario, di 15. Come le tre bandiere di grisoni pasono per caxa sua, numero 800, come scrisse, ne è passati ancora deli altri in bon numero, vanno a la sfilata in campo dil Papa; fin qui è passati numero 1500. È *letere di monsignor di Scut, di 11, di Romagna, al signor Zuan Giacomo*; et manda li capitoli di l'acordo si trata tra Francesco Maria e il Papa, qual, scrive, seguirà. *Item*, Scut scrive come suo fratello monsignor di Lutrech li ha scritto è bon haver custodia a le terre dil Re a quelli confini; dice spera guardarle ben etc. *Item*, dito Secretario scrive come il signor Zuan Giacomo li ha dito aver, di bon locho, di moti seguiti in Sicilia, come 4 di primi napoletani erano partiti e andati dal Signor turcho. Poi li disse che seguiria lo acordo col Papa, et poi seguito, si vederà qualcossa; chi dize quel exercito unito si volterà a tuor Ferara per il Papa; chi dice anderà contra Napoli a nome dil Christianissimo re; di dice verà contra questo Stato di Milan. *Item*, manda la copia di la letera scrive monsignor di Scut al signor Zuan Giacomo.

In questo zorno, fo San Magno martire, si fa la festa a Santo Agustín, dove è l'altar e certe reliquie.

Fo espedito in Quarantia criminal quel Bernardo Rizo preso retenir per il caso di sier Francesco Bolani, fo avogador, dicea l'avia avuto manzaria da Zuan di Ruzier, e fo menà per sier Faustin Barbo, *olim* avogador di Comun. *Etiam* quel Sebastian di Franceschi, era fante a l'oficio di l'Avogaria, quali do si haveano inteso in far trar danari a Zuan di